



*Il bel tempo ha caratterizzato il Natale in Umbria. Buona la presenza di turisti*

# La tradizione non tramonta

## I presepi sono stati ancora una volta i veri protagonisti

Il sole e la temperatura superiore alla media hanno caratterizzato in Umbria le festività natalizie, favorendo un discreto movimento turistico verso le città d'arte e i luoghi tradizionali del culto religioso.

Assisi, come consuetudine, è stata presa d'assalto. Alle migliaia di turisti stranieri ed italiani la città di San Francesco ha offerto le tradizionali messe di Natale, i presepi, i concerti. L'Azienda di turismo assistate ha comunicato che in occasione del 24 e del 25 gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito.

Presenze turistiche significative sono state registrate anche a Perugia, Gubbio e Orvieto, nella zona del Trasimeno.

Quest'anno la tradizione del presepe si è rinnovata diventando motivo di attrazione per un numero sempre maggiore

di persone rispetto agli scorsi anni. Ad Assisi, accanto ai presepi più caratteristici ed ossequiati dai fedeli, ne sono stati realizzati una quarantina solo all'interno delle chiese, nei vicoli e nelle piazzette.

Moltissimi, sparsi per tutto il territorio regionale, i presepi viventi. Fino al 6 gennaio sarà ancora possibile ammirarli.

Ce ne sono a Pettignano d'Assisi, ad Armentano sul Subasio, a Cannara, nella basilica di San Domenico di Perugia, a Lugnano in Teverina, a Giove, a Montefalco, a Monteleone, a San Giacomo di Spoleto e a Volterrano di Città di Castello.

Particolare interesse ha suscitato il presepe vivente di Scanzano, una frazione del comune di Foligno, dove circa centocinquanta personaggi danno vita a trenta scene che vengono rappresentate

lungo le vie del centro storico: le rappresentazioni non si ispirano solo alla Natività ma anche a momenti della vita quotidiana di un tempo.

Tra i cosiddetti presepi artistici non possono non essere citati quelli di Corchiano e di Gubbio (con statue ad altezza naturale), quelli di Città di Castello (uno nella chiesa di San Francesco con figure in movimento ed un altro nella chiesa degli Zooccolanti con figure della fine del Settecento), quello di Città della Pieve allestito a palazzo Duca della Corgna, quello di Assisi nella basilica superiore di San Francesco, quello di Cascia allestito in piazza Garibaldi.

Metà dei turisti, soprattutto stranieri, è stato il tradizionale albero "disegnato" con le luci tra gli alberi del bosco del monte Ingino di Gubbio. È l'albero più grande del



mondo, alto 650 metri, con 12.000 metri di cavi elettrici e 450 lampade.

Per quanto riguarda il traffico, è stato sempre intenso e soprattutto nella giornata della vigilia di Natale. Nonostante questo non sono stati registrati gravi incidenti.